

S.C.R. Piemonte S.p.A. Società di Committenza della Regione Piemonte - Torino

Interventi di manutenzione straordinaria dell'impianto del fondo e dell'impianto del salto nel Comune di Pragelato (intervento ex lege 65/2012) – Lotto B: Guadi sul Torrente Chisone e ampliamento impianto di innevamento artificiale (Cod. 13L65P10A). Decreto di esproprio ed asservimento n. 43 del 23 gennaio 2023.

DECRETO DI ESPROPRIO ED ASSERVIMENTO

N° 43 DEL 23 GENNAIO 2023

INTERVENTO:

«INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'IMPIANTO DEL FONDO E DELL'IMPIANTO DEL SALTO NEL COMUNE DI PRAGELATO (INTERVENTO EX LEGE 65/2012) – LOTTO B: GUADI SUL TORRENTE CHISONE E AMPLIAMENTO IMPIANTO DI INNEVAMENTO ARTIFICIALE» (COD. 13L65P10A).

IL DIRETTORE OPERE PUBBLICHE

- Vista la Legge Regionale 6 agosto 2007 n. 19, con la quale è stata istituita la Società S.C.R. Piemonte S.p.A. e contestualmente disposta la soppressione dell'Agenzia Regionale delle Strade (ARES Piemonte);
- Considerato che, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della sopra citata Legge Regionale n. 19/2007, la Società S.C.R. Piemonte S.p.A. è competente ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo, nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. (c.d. *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”*);
- Vista la Legge 9 ottobre 2000, n. 285 e s.m.i., con la quale sono state dettate le disposizioni per il finanziamento e la realizzazione degli impianti sportivi e le infrastrutture olimpiche necessarie per lo svolgimento dei giochi olimpici invernali di «Torino 2006» ed è stata inoltre istituita l'Agenzia per lo svolgimento dei XX giochi olimpici con il compito di svolgere le funzioni di stazione appaltante per la realizzazione degli impianti e delle infrastrutture olimpiche;
- Vista la Legge Regionale 16 giugno 2006 n. 21 e s.m.i., con la quale è stata istituita la Fondazione 20 marzo 2006, ente di cui sono Soci Fondatori la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, il Comune di Torino, con lo scopo di amministrare il patrimonio mobiliare ed immobiliare rappresentato dai beni realizzati, ampliati o ristrutturati in occasione dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 e dei IX Giochi Paralimpici ed eventuali ulteriori beni successivamente assegnati, al fine di favorire lo sviluppo economico regionale post-olimpico, con particolare riferimento alle attività turistiche, sportive, culturali e sociali;
- Vista la Legge 8 maggio 2012, n. 65, con la quale è stato disposto che le risorse finanziarie iscritte nel bilancio dello Stato, assegnate all'Agenzia Torino 2006, siano destinate, al netto delle risorse necessarie alla chiusura definitiva di tutti i contenziosi pendenti derivanti dall'attività posta in essere dalla predetta Agenzia Torino 2006 e al pagamento di ogni altro onere a carico della gestione liquidatoria, all'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione degli impianti di cui all'allegato 1 della citata Legge n. 285/2000;
- Visto l'art. 2 della predetta Legge n. 65/2012 che recita: *“Ai fini dell'attuazione del comma 1 del presente articolo, Fondazione 20 marzo 2006 individua, sentiti il commissario liquidatore Agenzia Torino 2006 e i rappresentanti dei comuni dei territori montani ove sono localizzati gli*

impianti di cui all'allegato 1 della legge 285/2000, la tipologia e la priorità degli interventi, la cui esecuzione è demandata, quale stazione appaltante, sotto la sua esclusiva responsabilità e con oneri integralmente a suo carico, alla società di committenza Regione Piemonte S.C.R. Piemonte S.p.A., di cui alla Legge Regionale 6 agosto 2007, n. 19, previa intesa con lo stesso commissario liquidatore dell'Agenzia Torino 2006 in ordine alle risorse finanziarie da mettere a disposizione per ciascun intervento”;

■ Dato atto che in data 14 ottobre 2013, l’Agenzia Torino 2006, la Fondazione 20 marzo 2006 e la S.C.R. Piemonte S.p.A. hanno sottoscritto il “*Protocollo d’Intesa per l’attuazione della L. 8 maggio 2012 n. 65*” avente ad oggetto l’individuazione delle procedure necessarie al coordinamento degli Enti Stipulanti ai fini dell’attuazione degli interventi previsti dalla Legge n. 65/2012;

■ Tenuto conto che in forza dello stesso Protocollo d’Intesa, S.C.R. Piemonte S.p.A. deve provvedere, in conformità alla vigente normativa, all’espletamento delle procedure espropriative dei terreni necessari alla realizzazione delle opere;

■ Visto il D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., che detta la vigente disciplina in materia di espropriazioni di immobili per pubblica utilità;

■ Vista la deliberazione n. 62 del 28 giugno 2017, con la quale il Consiglio di Amministrazione di S.C.R. Piemonte S.p.A. ha approvato il progetto definitivo relativo agli “*Interventi di manutenzione straordinaria dell’impianto del fondo e dell’impianto del salto nel Comune di Pragelato (intervento ex lege 65/2012) - Lotto B: Guadi sul Torrente Chisone e ampliamento impianto di innevamento artificiale*” (Cod. SCR 13L65P10A) ai fini dell’inoltro in Conferenza dei Servizi per l’ottenimento dei pareri e delle autorizzazioni di competenza;

■ Preso atto che, con nota prot. n. 6344 del 5 luglio 2017, il Responsabile del Procedimento di S.C.R. Piemonte S.p.A. ha presentato formale istanza di attivazione della Conferenza dei Servizi presso i competenti uffici della Regione Piemonte;

■ Vista la nota prot. n. 00038923-2017 in data 22 agosto 2017 del Dirigente del Settore Infrastrutture Strategiche della Regione Piemonte, con la quale è stata indetta la Conferenza dei Servizi volta all’*apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e/o all’asservimento, all’approvazione del progetto definitivo e contestuale dichiarazione di pubblica utilità, relativamente agli “Interventi di manutenzione straordinaria dell’impianto del fondo e dell’impianto del salto nel Comune di Pragelato (intervento ex lege 65/2012) - Lotto B: Guadi sul Torrente Chisone e ampliamento impianto di innevamento artificiale”* (Cod. SCR 13L65P10A);

■ Dato atto che S.C.R. Piemonte S.p.A., quale Autorità espropriante dell’intervento di cui all’oggetto, ha provveduto a dare preventiva pubblicità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9, 11, 12, 13, 16 e 19 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., degli artt. 23 – 27 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., nonché degli artt. 7 e segg. della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., nelle forme da tali articoli previsti per l’avvio del procedimento espropriativo;

■ Tenuto conto che con Determinazione del Dirigente del Settore Infrastrutture Strategiche della Regione Piemonte n. 4133 dell’11 dicembre 2017 (provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi) è stato approvato il Progetto Definitivo e apposto il vincolo preordinato all’esproprio e/o all’asservimento relativamente agli «*Interventi di manutenzione straordinaria dell’impianto del fondo e dell’impianto del salto nel Comune di Pragelato (intervento ex lege 65/2012) – Lotto B: Guadi sul Torrente Chisone e ampliamento impianto di innevamento artificiale*» (Cod. 13L65P10A);

■ Vista la Disposizione del Consigliere Delegato di S.C.R. Piemonte S.p.A. n. 8 del 30 gennaio 2018 con la quale è stato approvato, per quanto di competenza, il progetto definitivo licenziato dalla conferenza dei servizi e dichiarata la pubblica utilità dell’opera, ai sensi degli artt. 12 e 13 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

■ Tenuto conto che con nota prot. SCR n. 5070 del 31 maggio 2018, il Comune di Pragelato, in persona del Responsabile dell’Area Lavori Pubblici e Centrale di Committenza, ha segnalato l’*“urgenza di disporre dei guadi presso la pista di sci di fondo prima della prossima stagione*

invernale 2018/2019”, invitando S.C.R. Piemonte S.p.A. a mettere in atto tutte le procedure a disposizione per procedere quanto prima all’avvio dei lavori;

■ Preso atto che con nota prot. SCR n. 5172 del 04 giugno 2018, la S.T.A. S.r.l. - Società incaricata della redazione dei frazionamenti - ha segnalato la sussistenza di problematiche tecniche per la rilevata *“grande differenza che intercorre tra lo stato dei luoghi reale e le mappe catastali, che purtroppo non risultano aggiornate e riportano nello specifico un’asta del torrente Chisone molto diversa dalla realtà”*;

■ Considerato che per le ragioni sovra indicate, l’avvio dei lavori ha assunto un carattere di particolare urgenza tale da non potersi fare applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell’art. 20 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

■ Vista la Disposizione del Consigliere Delegato di S.C.R. Piemonte S.p.A. in data 01 giugno 2018 n. 176 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo dell’intervento in oggetto;

■ Dato atto che, ai sensi dell’art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., S.C.R. Piemonte S.p.A. ha provveduto a comunicare ai singoli soggetti interessati dall’esproprio l’avvenuta apposizione del vincolo preordinato all’esproprio specifico avviso di avvenuta approvazione del progetto definitivo e la contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell’opera;

■ Dato altresì atto che lo stesso avviso è stato pubblicato in data 28 giugno 2018 sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (BUR n. 26), presso l’Albo Pretorio informatico del Comune di Pragelato e reso accessibile dal sito istituzionale www.scr.piemonte.it, sezione *espropriazioni*;

■ Visto che gli artt. 13 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. fissano il termine di scadenza dell’efficacia della dichiarazione di pubblica utilità in anni 5 (cinque) dall’assunzione della succitata Disposizione del Consigliere Delegato di S.C.R. Piemonte S.p.A. n. 8 del 30 gennaio 2018;

■ Tenuto conto che, ai sensi dell’art. 8 comma 1, lett. c) del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., è stato determinato in via provvisoria, e successivamente comunicato (mediante apposita notifica) ad ogni avente titolo, il complesso delle indennità spettanti, invitando i proprietari a comunicare, mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., i dati ed i documenti necessari per la più corretta quantificazione dell’indennità, ovvero, di voler comunicare ad S.C.R. Piemonte S.p.A., in caso di mancata condivisione della determinazione dell’indennità di espropriazione, l’intenzione di avvalersi di un tecnico di propria fiducia per la determinazione dell’indennità, secondo il procedimento previsto dall’art. 21 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

■ Preso atto che S.C.R. Piemonte S.p.A., quale Autorità espropriante, ha provveduto, contestualmente alla su citata notifica, a trasmettere ad ogni proprietario (secondo i registri catastali) l’Avviso di avvio del procedimento, ai sensi degli artt. 7 e segg. della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., relativamente all’emanazione ed attuazione del Decreto di occupazione d’urgenza preordinata all’espropriazione e all’asservimento, e di occupazione temporanea, nonché per l’offerta dell’indennità provvisoria (artt. 20, 21, 22 bis, 23 e 50 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.);

■ Considerato che, decorsi 20 (venti) giorni dalle notificazioni, non sono pervenute comunicazioni dai proprietari circa l’intenzione di avvalersi del procedimento previsto dall’art. 21 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. per la determinazione dell’indennità d’espropriazione;

■ Visto il Decreto di occupazione d’urgenza preordinata all’espropriazione e all’asservimento, e di occupazione temporanea n. 6 del 23 agosto 2022 emanato dal Consigliere Delegato di S.C.R. Piemonte S.p.A., portato a completa esecuzione in data 27 settembre 2018 mediante immissione in possesso in via d’urgenza degli immobili interessati dalla realizzazione dell’opera in oggetto, ex art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., come risulta dalla redazione dei relativi appositi verbali;

■ Tenuto conto che, a seguito delle operazioni di immissione nel possesso, S.C.R. Piemonte S.p.A. ha provveduto a trasmettere ad ogni avente titolo l’offerta dell’indennità di espropriazione determinata in via provvisoria, aggiornata in riferimento alle somme per legge dovute ed alle voci di danno e oneri accessori di carattere espropriativo (abbattimento piante, perdita di frutti pendenti, deprezzamenti, danni diretti a soprassuoli) riscontrati durante la stesura degli stati di consistenza;

■ Vista la disposizione del Consigliere Delegato n. 211 del 2 luglio 2019 con la quale si è provveduto a liquidare le indennità e gli oneri accessori di carattere espropriativo dovute (a titolo di

acconto) agli aventi diritto, interessati dal procedimento espropriativo, che hanno condiviso ed accettato la determinazione delle indennità, come da documentazione agli atti;

■ Viste le risultanze dei frazionamenti presentati al Catasto Terreni relativi all'intervento in oggetto, avvenuti ad opera ultimata, a definizione delle superfici effettivamente interessate dall'esproprio, che sono stati approvati dai competenti Uffici dell'Agenzia delle Entrate (ex Agenzia del Territorio) nelle date 28 luglio 2020 e 5 agosto 2020;

■ Dato atto che, a seguito dei predetti frazionamenti, è stato rideterminato e successivamente comunicato ad ogni avente titolo il complesso delle indennità spettanti a titolo di saldo;

■ Vista la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di S.C.R. Piemonte S.p.A. n. 26 del 5 marzo 2021, con la quale si è provveduto a liquidare le indennità ed oneri accessori di carattere espropriativo dovute (a titolo di saldo) agli aventi diritto, interessati dal procedimento espropriativo che hanno condiviso ed accettato la determinazione delle indennità, come da documentazione agli atti;

■ Considerato che con la stessa Deliberazione si è provveduto a depositare presso i competenti uffici del Ministero delle Economie e delle Finanze (Cassa DD.PP.), le indennità dovute ai soggetti interessati a titolo di proprietà o di possesso dalle procedure di che trattasi che non hanno provveduto a trasmettere idonea documentazione di accettazione dell'indennità di esproprio a saldo, condizione vincolante alla corresponsione delle predette indennità;

■ Tenuto conto che S.C.R. Piemonte S.p.A. provvederà a richiedere alla competente Commissione Provinciale Espropri la determinazione delle indennità definitive spettanti ai proprietari che non hanno condiviso la determinazione dell'indennità di espropriazione;

■ Considerato che S.C.R. Piemonte S.p.A. provvederà, mediante apposita notifica, a trasmettere la determinazione delle indennità definitive (così come determinate dalla suddetta Commissione Provinciale Espropri) ai proprietari risultati non accettanti ed alla successiva liquidazione delle stesse a fronte di ricezione delle accettazioni opportunamente sottoscritte e corredate della necessaria documentazione, ovvero, in caso di mancata accettazione o carente documentazione, al deposito delle indennità presso i competenti uffici del Ministero delle Economie e delle Finanze (Cassa DD.PP.);

■ Dato atto che alle Ditte proprietarie interessate dal procedimento espropriativo sono state o saranno corrisposte, ovvero depositate, le indennità dovute per un totale di € 1.138,40 complessivi, come in dettaglio risulta nell'allegato "A" Beni in trasferimento, facente parte integrante del presente atto;

DECRETA

Art. 1) Il trasferimento del diritto di proprietà, nonché l'asservimento degli immobili di cui all'allegato elenco (allegato "A" Beni in trasferimento), autorizzando sin da ora lo svolgimento, da parte di S.C.R. Piemonte S.P.A., dei necessari incumbenti concreti presso gli Uffici competenti dell'Agenzia delle Entrate, ai sensi ed alle condizioni di cui all'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., dando all'uopo espressamente atto che lo stesso è considerato eseguito con l'immissione in possesso già avvenuta in data 27 settembre 2018, come risulta dagli appositi verbali in premessa indicati, ex art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

Come meglio indicato nell'Allegato "A" Beni in trasferimento e nell'Allegato "B" Planimetria catastale, il succitato trasferimento avviene in favore di:

• **Comune di Pragelato**, con sede in 10060 – Pragelato (TO), piazza Municipio n. 10, C.F. 85003290013 - P.I. 04935390015;

Art. 2) Ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., il presente Decreto di esproprio ed asservimento sarà notificato ai singoli proprietari, a cura e spese di S.C.R. Piemonte S.P.A., nelle forme degli atti processuali civili, oltre che trasmesso entro 5 (cinque) giorni dall'emanazione, in estratto, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, al fine del decorso del

termine di 30 (trenta) giorni per la proposizione delle eventuali opposizioni di terzi, e sarà trascritto senza indugio presso i competenti Uffici dell’Agenzia delle Entrate – Servizio di Pubblicità Immobiliare (ex Ufficio dei Registri Immobiliari) soddisfacendo il requisito di cui all’art. 2643, comma 2 bis), del Codice Civile;

Art. 3) Il presente Decreto sarà altresì depositato presso l’Ufficio Espropri della Società S.C.R. Piemonte S.p.A., nonché contestualmente affisso per 30 (trenta) giorni consecutivi presso l’Albo Pretorio informatico del Comune di Prigelato e sarà reso accessibile dal sito istituzionale www.scr.piemonte.it, sezione *espropriazioni*;

Art. 4) Il presente Decreto, con gli allegati tutti che ne fanno parte integrante e sostanziale, è esente dall’imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i. (tab. art. 22);

Art. 5) Dopo la trascrizione del presente Decreto di esproprio ed asservimento, tutti i diritti relativi ai beni espropriati possono essere fatti valere unicamente sull’indennità, ai sensi dell’art. 25 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 6) Avverso il presente Decreto di esproprio è ammesso ricorso al T.A.R. per il Piemonte entro 60 (sessanta) giorni, ai sensi dell’art. 119 comma 2 dell’Allegato I al D.Lgs 2 luglio 2010 n. 104 (Codice del Processo Amministrativo), ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni ai sensi dell’art. 9 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199, in entrambi i casi dalla data di notifica.

INFORMATIVA AI SENSI DELL’ART. 14 DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016

S.C.R. Piemonte S.p.A., come identificata nell’Avviso, in qualità di Titolare del trattamento, informa che i dati personali anagrafici e catastali sono stati acquisiti da fonti accessibili al pubblico, quali pubblici registri, e presso terzi soggetti coinvolti nel procedimento. I dati sono trattati dal titolare, dai soggetti autorizzati, dai responsabili designati e dagli Enti Pubblici coinvolti nel procedimento, per finalità di esecuzione di un compito di interesse pubblico e per l’esercizio di pubblici poteri, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. (c.d. “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”), nonché per adempiere agli obblighi di legge ai quali è soggetto il Titolare. I dati saranno conservati per il periodo massimo di 10 (dieci) anni dalla conclusione del procedimento, ovvero per l’ulteriore periodo necessario a consentire l’esercizio dei diritti o degli interessi legittimi del soggetto espropriato, nonché per la durata di un eventuale contenzioso. Non è previsto il trasferimento dei dati in Paesi terzi extra UE. Il Titolare non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all’art. 22, par. 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016. L’interessato ha diritto di chiedere al titolare l’accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi ovvero la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano e di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto di proporre reclamo all’Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali. Il Titolare del trattamento potrà essere contattato ai seguenti riferimenti: telefono: 011.6548300 – email: presidenza@scr.piemonte – PEC: presidenza@cert.scr.piemonte. Il Responsabile per la protezione dei dati personali è contattabile all’indirizzo email: rpd@scr.piemonte.it.

Torino, 23 gennaio 2023

S.C.R. PIEMONTE S.p.A.
Il Direttore Opere Pubbliche
(Sergio MANTO)

ALLEGATI:

- Allegato “A” Beni in trasferimento;
- Allegato “B” Planimetria catastale;

- Allegato "C" Prescrizioni asservimenti.
(Allegati consultabili presso i competenti uffici di S.C.R. Piemonte S.p.A.)